

7 febbraio 2021
Domenica V del Tempo ordinario



(ZACCARIA DA VOLTERRA, *Lavanda dei piedi*, S.Petronio, portale destro 1524)

ORDINAZIONI DIACONALI DI
Fausto Bertoldi, Gian Luigi Colacino,
Davide Moreno, Fabio Passerini,
Andrea Pivato,

per la preghiera e l'imposizione delle mani
di S. Em. card. MATTEO ZUPPI

Canto di ingresso - in piedi

Ecce mi, ecce mi, Signore io vengo.

Ecce mi, ecce mi, si compia in me la tua volontà!

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte!

2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi,
ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode!

3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti; allora ho detto: io vengo!

4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge nel mio cuore!

5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia!

Saluto iniziale

Arcivescovo

Nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.
E con il tuo Spirito.

L'arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione di questo giorno, giorno di risurrezione e di salvezza, giorno di effusione dello Spirito Santo e di edificazione della Chiesa, nel servizio generoso del diaconato dei nostri fratelli.

Atto penitenziale

Arcivescovo

Fratelli, per celebrare degnamente questi santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Dopo qualche istante di silenzio, tutti insieme facciamo la nostra confessione dei peccati.

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

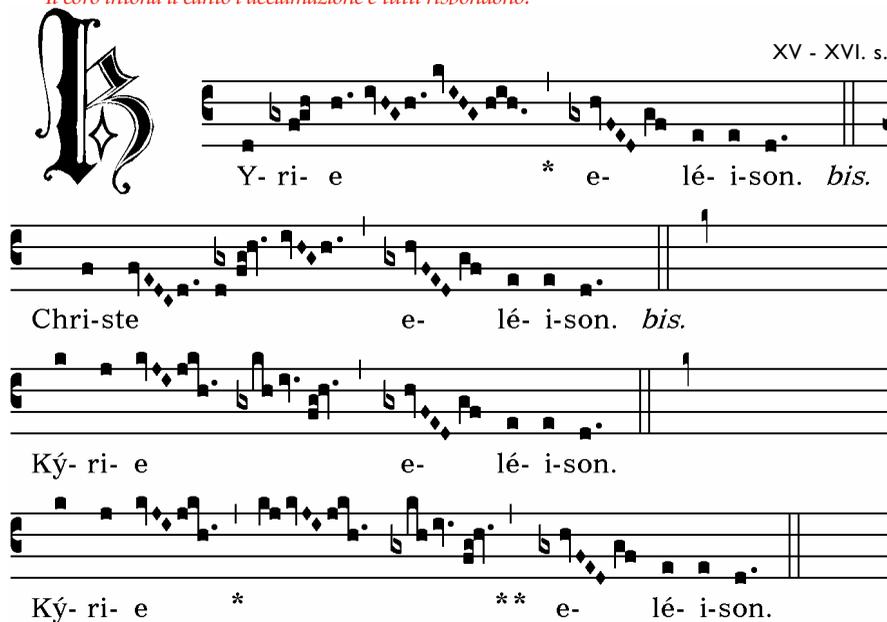
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie eleison

Il coro intona il canto l'acclamazione e tutti rispondono.



Musical score for Kyrie eleison. The score is written on four staves. The first staff begins with a large, ornate initial 'K'. The lyrics are: Y-ri-e * e-lé-i-son. bis. The second staff: Chri-ste e-lé-i-son. bis. The third staff: Ký-ri-e e-lé-i-son. The fourth staff: Ký-ri-e * ** e-lé-i-son. The notation includes various rhythmic values and accidentals.

Gloria

Ritornello insieme:



Musical score for Gloria Ritornello. The score is written on two staves. The lyrics are: Glo-ri-a, glo-ri-a in ex-cel-sis De-o. The notation includes a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C).

Coro

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente,

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre
tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,
tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli, concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato, di essere instancabili nell'azione, miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA - *seduti*

Prima lettura Gb 7, 1-4. 6-7

Notti di dolore mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale Dal Salmo 146

Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Seconda lettura 1 Cor 9, 16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Mt 8,17 - in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. Alleluia.

Vangelo Mc 1, 29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione. - Seduti

Un ministro chiama per nome i candidati:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando sono disposti davanti all'arcivescovo, il presbitero designato dice:

Reverendissimo Padre,

la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

L'arcivescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il presbitero risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

L'arcivescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti in segno di assenso rispondono cantando:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia dell'arcivescovo

Impegni degli eletti

I nostri amici, candidati al diaconato, si impegnano a consacrare la loro vita, a rendere la loro esistenza disponibile a Cristo in maniera definitiva, perché nei loro gesti, sentimenti, parole, Cristo continui a servire l'umanità nella carità, per l'edificazione della Chiesa.

Arcivescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Arcivescovo: Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Eletti: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina all'arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle dell'arcivescovo, che dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Eletto: Sì, lo prometto.

Arcivescovo: Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi

Prostrati a terra, umili davanti alla potenza di Dio, i candidati attendono la fraterna intercessione di tutta la Chiesa, della terra e del cielo, mentre si rendono disponibili alla potenza santificatrice dello Spirito Santo.

Tutti si alzano. L'arcivescovo invita il popolo alla preghiera, dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

A questo punto gli eletti si prostrano, quindi si cantano le litanie.

Cantore

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Tutti

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

prega per noi

San Michele

Santi angeli di Dio **pregate per noi**

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Sant'Anna

Santi patriarchi e profeti

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

San Giovanni

San Bartolomeo

Santi apostoli ed evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant'Ignazio d'Antiochia

San Lorenzo

Santi Vitale ed Agricola

Sant'Elia Facchini

Sante Perpetua e Felicità

Sant'Agnese

Santa Caterina d'Alessandria

Santa Teresa Benedetta della Croce

Santi martiri di Cristo

San Gregorio

San Silvestro

Sant'Agostino

Sant'Atanasio

San Basilio

San Siro

San Martino

San Petronio

Santi Cirillo e Metodio

San Carlo Borromeo

Sant'Antonio

San Benedetto

San Pier Damiani

San Francesco

San Domenico

San Francesco Saverio

San Giovanni Maria Vianney

Santa Chiara

Santa Caterina da Siena

Santa Brigida

Santa Teresa di Gesù Bambino

Santa Clelia
Sant'Isidoro

Santi e Sante di Dio

Nella tua misericordia
salvacì, Signore

Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Da ogni male
Da ogni peccato

Noi, peccatori, ti preghiamo **ascoltaci, Signore**

Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questi tuoi eletti
Benedici e santifica questi tuoi eletti
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
noi e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Tutti

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Terminate le litanie, l'arcivescovo dice:

Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Imposizione delle mani

Con questo gesto antico e solenne, il nostro arcivescovo condivide con i candidati al diaconato il dono del ministero sacro, che egli possiede in pienezza. Essi lo eserciteranno nel primo grado dell'ordine, per servire l'umanità con l'autorità e l'efficacia di Cristo servo. La preghiera che segue richiama la storia della salvezza che Dio, Padre onnipotente, ha già compiuto nell'antico Israele e nella Chiesa delle origini. Anche oggi, per la nostra Chiesa bolognese, scriva il Signore una storia di salvezza, dove la sua premura verso i poveri e i deboli sia manifestata da questi nuovi diaconi.

*Ogni eletto si avvicina all'arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'arcivescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.
L'assemblea partecipa a questo momento solenne in silenzio.*

Preghiera di ordinazione

Arcivescovo

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.
Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.
Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico sceglie i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:

guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

† Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo,
che li fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,

sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo.

Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Vestizione degli abiti diaconali (*Seduti*)

Gli ordinati indossano la stola e la dalmatica. Durante il rito si canta.

Fammi conoscere la tua volontà. Parla, ti ascolto Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere: porterò con me la tua parola!

1. Lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino:

Ogni giorno la mia volontà trova una guida in Te:

2. Porterò con me i tuoi insegnamenti, danno al mio cuore gioia:

La tua Parola è fonte di luce, dona saggezza ai semplici!

3. La mia bocca impari la tua lode; sempre ti renda grazia.

Ogni momento canti il tuo amore, la mia speranza è in Te!

Consegna del libro dei Vangeli

L'arcivescovo consegna a ciascuno dei nuovi ordinati il libro dei Vangeli con queste parole

Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

L'arcivescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Professione di fede. Simbolo apostolico (In piedi)

Tutti

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra

**e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (Seduti)

Ti offriam, Signore nostro, questo pane e questo vino,
Tu che vedi i nostri cuori umilmente ti preghiam.
Fai che quello che ti offriamo
possa divenir sostegno della nostra debolezza;
per questo ti preghiam; per questo ti preghiam!

Ti offriamo i sacrifici, le speranze e i nostri cuori.
Tutto sia a te gradito, lo offriamo con umiltà:
O Signore accettalo e facci,
eredi della vita, nello spirito, Signore,
di Fede e Carità, di Fede e Carità.

Presentazione dei doni

Arcivescovo

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte (*In piedi*)

Arcivescovo

Padre santo,
il tuo Figlio volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio:
accogli i doni del nostro servizio sacerdotale
perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore.
Per Cristo nostro Signore.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Prefazio dell'ordinazione diaconale e Preghiera eucaristica III

Il diacono attinge il suo ministero dal ministero stesso di Cristo, Servo di YHWH, e lo esercita per l'edificazione della sua Chiesa.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

E con il tuo spirito.

Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché,
mediante l'imposizione delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero,
servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola,
lo alimentino con i sacramenti;

si conformino all'immagine di Cristo
donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Coro e tutti

VI

S

An- ctus, * Sanctus, San- ctus, Dó- mi- nus

De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et

ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.

Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nómi- ne Dó- mi- ni.

Ho- sán- na in excél- sis.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Chi può si mette in ginocchio

Tutti i concelebrenti

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

In piedi

Tutti

**Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i concelebanti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel loro ministero i nostri fratelli Andrea, Davide, Fabio, Fausto,
Gian Luigi oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebrenti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Scambio di pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Coro e tutti insieme

VI



A - gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di: mi-
se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta
mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol-
lis peccá- ta mun- di: do- na no- bis pa- cem.

Arcivescovo

Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutt

O Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvato.

Canto di comunione

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
Per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Dopo la comunione (In piedi)

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo, dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome e per la salvezza dei credenti.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen

Benedizione finale

Prima di congedarci, l'arcivescovo ci affida al Signore con la sua benedizione. Chiniamo il capo.

Arcivescovo

Tutti

Dio, che vi ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente verso i poveri e i sofferenti.

Amen.

Egli, che vi ha affidato
il compito di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti a essere con tutta la vostra vita
autentici e appassionati testimoni della sua parola.

Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere nel mondo
ministri di unità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Amen.

E su voi tutti qui presenti scenda
la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita,
andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Salve Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve!

Ad te clamamus exules filii Evae,

ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

*Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.*

O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria!



*pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*